



COMUNE DI CEDRASCO

PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 del Registro Delibere

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SERVIZI (TARES).

L'anno **DUEMILATREDICI**, addi **VENTICINQUE** del mese di **LUGLIO** alle **18,00** nella Sede Comunale

Previa consegna degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica di prima convocazione, sessione ordinaria

All'appello nominale risultano presenti in aula:

	presente	assente
OBERTI Nello Sindaco	1	
BATTAGLIA Alessandra	2	
TRIVELLA Marco	3	
TRIVELLA Giuliano		1g
MENATTI Claudio	4	
OBERTI Domenico		2
TAGNI Lino	5	
SCARINZI Giancarlo	6	
PIERI Paolo		3
TRIDELLA Elena	7	
CARNAZZOLA Luciano	8	
OBERTI Mauro		4
BATTAGLIA Claudio	9	

Assiste il Segretario Comunale **Dott.ssa Marilina SPEZIALE**

Il Signor **OBERTI Nello**, nella sua qualità di **Sindaco**, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno.



COMUNE DI CEDRASCO

PROVINCIA DI SONDRIO

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 14 del D.L. n° 201/2011 convertito dalla legge n° 214/2011 e s.m.i. ha istituito a decorrere dal 01/01/2013 il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale e dei costi relativi ai servizi indivisibili dei comuni;

VISTA la legge di stabilità 2013, legge n° 228 del 24/12/2012, ha apportato modifiche alla disciplina originaria della TARES;

CONSIDERATO CHE a decorrere dal 01/01/2013 sono soppressi tutti i pre-vigenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani;

CONSIDERATO che il tributo è composto da due parti, quella relativa ai rifiuti e la maggiorazione per i servizi indivisibili, e che il tributo sui rifiuti propriamente detto è corrisposto in base a tariffa;

CONSIDERATO quindi che il nuovo tributo, pur avendo natura appunto tributaria e riprendendo molte delle caratteristiche della TARSU, deve essere calcolato per le singole utenze con i criteri del c.d. metodo normalizzato previsto dal D.P.R. n. 158/1999;

CONSIDERATO CHE in attuazione dell'art. 14 comma 23 del D.L. 201/2011, che le tariffe debbano essere approvate dal Consiglio Comunale in conformità al Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, in modo da garantire la copertura totale dei costi del servizio stesso, divisi in costi fissi, da coprire con la parte fissa della tariffa, e costi variabili, da recuperare attraverso la parte variabile della medesima tariffa;

RITENUTO di dover quindi approvare il Piano Finanziario, al fine di poter garantire l'applicazione del nuovo tributo a partire dal prossimo 1 gennaio 2013;

DATO ATTO che tale piano è composto da una parte introduttiva, da una descrittiva del servizio di gestione dei rifiuti e da una parte finale economica, nella quale vengono determinati i costi fissi e variabili da recuperare attraverso la tariffa;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e di regolarità contabile resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Con voti unanimi favorevoli espressi in forma palese

DELIBERA



COMUNE DI CEDRASCO

PROVINCIA DI SONDRIO

1. di approvare l'allegato Piano Finanziario per l'applicazione nel Comune di Cedrasco a partire dal 1 gennaio 2013, del Tributo Comunale sui Rifiuti e Servizi (TARES);
2. di dare atto che il Piano finanziario di cui al precedente punto 1. costituisce atto prodromico e presupposto per l'approvazione del sistema tariffario relativo alla T.A.R.E.S. di cui all'art. 14 del D.L. n. 201/2011 e s.m.;
3. di dare atto che ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. n. 158/1999 il presente provvedimento verrà inviato all'Osservatorio nazionale sui rifiuti;

Indi, stante l'urgenza di provvedere, con separata votazione con voti unanimi favorevoli resi in forma palese

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134 comma 4 del Testo Unico per gli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18.08.2000 n. 267.



COMUNE DI CEDRASCO

PROVINCIA DI SONDRIO

Allegato alla deliberazione del Consiglio Comunale
n.13 del 25.07.2013

OGGETTO: ESAME ED APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO PER
L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SERVIZI (TARES).

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA E CONTABILE AI SENSI ARTT. 49 E
147 BIS D.LGS. 267/2000 E S.M.I.**

Parere in ordine alla regolarità tecnica: FAVOREVOLE.

Cedrasco, li 15 luglio 2013

il responsabile del servizio

Trivello Renato



COMUNE DI CEDRASCO
PROVINCIA DI SONDRIO

PIANO FINANZIARIO
TARES
ANNO 2013

Allegato alla delibera del Consiglio Comunale

n. 13 del 25 luglio 2013

Premessa

A decorrere dal 1° gennaio 2013 è istituito in tutti i comuni del territorio nazionale il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi indivisibili (c.d. Tares), ai sensi dell'art. 14 del D.L. 06 dicembre 2011 n. 2011, convertito in Legge 22 dicembre 2011 n. 214.

Il presente Piano Finanziario, redatto in conformità a quanto previsto nel D.P.R. n. 158/1999, ha lo scopo di fornire i dati utili all'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e servizi.

La TARES è composta in realtà da due parti: una tassa che deve coprire il 100% dei costi di gestione dei rifiuti solidi urbani, e una maggiorazione destinata a coprire, peraltro senza un particolare vincolo di destinazione, una parte dei servizi indivisibili (sicurezza stradale, manutenzione delle strade, illuminazione pubblica ecc.), ovvero dei servizi rivolti alla generalità dei cittadini o di chi comunque ne usufruisce.

Art. 1 Obiettivi

Il Piano Finanziario si riferisce solo alla tassa come detto e come previsto dall'art. 14 comma 1 del D.L. 201/2011, che ha istituito il tributo, deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti e, così come previsto dall'articolo 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158, è lo strumento attraverso il quale il Comune definisce la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani ed è finalizzato alla determinazione della tariffa.

Il ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani coinvolge numerosi aspetti della vita del Comune: dagli aspetti prettamente economico-finanziari, legati ai costi da sostenere per l'organizzazione del servizio, ad aspetti di carattere gestionale, amministrativo, ambientale e culturale.

In considerazione dell'elevato livello dei costi, associato alla produzione di rifiuti, l'obiettivo di fondo del Comune non può essere che quello di giungere ad una contrazione della quantità dei rifiuti prodotti da ciascun soggetto e, contestualmente, ad un aumento significativo della raccolta differenziata.

Il raggiungimento di tali obiettivi passa attraverso la sensibilizzazione dei cittadini, che consente un approccio ed un atteggiamento più attento e responsabile nella gestione quotidiana dei rifiuti.

Pertanto ogni azione intrapresa dall'amministrazione deve essere in grado di incidere nella sfera personale di ogni singolo individuo.

La percentuale di raccolta differenziata raggiunta nell'anno 2011, è pari al 34,88%.

La percentuale di raccolta differenziata raggiunta nell'anno 2012, è pari al 34,39%.

Art. 2 Obiettivi di igiene urbana

Lo spazzamento delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato solitamente con cadenza annuale mediante l'utilizzo di macchina spazzatrice da parte di S.ec.am. S.p.A., oltre all'impiego degli operai comunali e personale comandato a tantum dalla Comunità Montana Valtellina di Sondrio, con l'utilizzo dei mezzi a disposizione del Comune (autocarro e pala gommata).

Forfettariamente, secondo le esigenze, ma senza una precisa frequenza prestabilita, il servizio in oggetto viene effettuato dalla Società appaltatrice del servizio.

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Spazzamento meccanizzato Frequenza media del servizio*	annuale	annuale	annuale
Spazzamento misto Frequenza media del servizio*	All'occorrenza	All'occorrenza	All'occorrenza
Spazzamento manuale Frequenza media del servizio*	All'occorrenza	All'occorrenza	All'occorrenza
Altri servizi Frequenza media*	All'occorrenza	All'occorrenza	All'occorrenza

* Numero di passaggi

Il servizio di raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani e raccolta rifiuti differenziati è svolto interamente dal personale dipendente del Comune.

È previsto che il servizio venga svolto per tutto il territorio comunale, nell'ambito del centro abitato con servizio porta a porta.

Art. 3

Obiettivi di riduzione della produzione di RSU

La riduzione della produzione di RSU è un obiettivo obbligato da raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini e principalmente attraverso due canali:

- da un lato mediante la riduzione dei quantitativi di RSU indifferenziati, ottenibile attraverso una maggiore attenzione alla differenziazione dei rifiuti riciclabili e/o recuperabili;
- dall'altro incoraggiando la pratica virtuosa del compostaggio domestico, con conseguente riduzione del quantitativo di umido conferito al servizio.

Nell'anno 2012 non si è riscontrata una significativa diminuzione, della produzione di RSU rispetto all'anno precedente, nel suo complesso la percentuale di raccolta indifferenziata è passata dal 50% del 2010 al 48% del 2011 al 49% del 2012.

Art. 4

Obiettivi di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

RSU indifferenziati	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Raccolta in Ton/anno	90,336	84,88	84,00
% sul totale	100%	100%	100%
Kg per abitante/anno	191	180	180

Il quantitativo dei rifiuti indifferenziati comprende anche una percentuale di circa il 40% degli ingombranti non conformi e non inviati al recupero.

Il quantitativo pro-capite di RSU indifferenziati (quantità totale/n. abitanti residenti) si attesta attualmente intorno ai 180kg/anno.

E' importante responsabilizzare i cittadini con varie forme di sensibilizzazione, per poi raggiungere l'obiettivo principale della diminuzione dei rifiuti indifferenziati a favore della raccolta differenziata, in quanto tale azione è l'unica via e veicolo per consentire un contenimento dei costi.

Art. 5 Modalità di raccolta dei rifiuti

L'attuale sistema di raccolta porta a porta copre il 100% dell'utenza complessiva con sistema di raccolta porta a porta ogni settimana.

Questo tipo di raccolta, se da un lato richiede una maggiore collaborazione da parte dell'utenza, d'altro canto risolve gli annosi problemi legati al degrado e alla scarsa igienicità di aree appositamente attrezzate per il conferimento dei rifiuti.

L'utilizzo di sacchi separati per tipologia di rifiuto e il metodo di raccolta porta a porta, inoltre, ha favorito le attività di verifica del corretto conferimento, sensibilizzando i contribuenti ad adottare comportamenti virtuosi.

I dati riguardanti la raccolta dei rifiuti indifferenziati sono i seguenti:

Raccolta domiciliare	Anno 2012	Anno 2013
Utenze domestiche (n°)	236	236
Utenze non domestiche (n°)	16	16
Raccolta in Ton/Anno	90	84

Frequenza del servizio (n°ritiri/settimana)	1	1
---	---	---

Trattamento e smaltimento RSU indifferenziati

Attualmente tutto l'RSU indifferenziato viene inviato presso l'area attrezzata per il trattamento e la selezione in Località "Ravione" del Comune di Cedrasco.

Separazione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Ton/Anno trattate	90	84	84
% sul totale RSU indifferenziati	100%	100%	100%
CDR	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Ton/Anno trattate	90	84	84
% sul totale RSU indifferenziati	100%	100%	100%

Art. 6 gestione del ciclo della raccolta differenziata

Come abbiamo già avuto modo di anticipare, l'obiettivo principale della raccolta differenziata è quello di contenere il più possibile il quantitativo di rifiuti avviati allo smaltimento e, nel contempo, di recuperare materiali che altrimenti andrebbero persi.

Attualmente circa il 51% dei rifiuti prodotti nel comune di CEDRASCO vengono conferiti col sistema della raccolta differenziata: non si tratta indubbiamente di un buon risultato che però deve essere migliorato attraverso idonee campagne di sensibilizzazione.

L'obiettivo è pertanto quello di conseguire percentuali di diversificazione molto più elevate, cercando nel contempo di migliorare anche la qualità del rifiuto avviato al riutilizzo.

Raccolta differenziata (RD) per materiale

RD(dati aggregati)	Anno 2012	Anno 2013
UtENZE domestiche (n°)	236	236
UtENZE	16	16

non domestiche (n°)		
Ton/Anno raccolte	87	87
Kg per abitante/Anno	184	184
% raccolta in peso sul totale	51%	51%

Dall'analisi delle previsioni relative ai dati della raccolta aggregata emerge un andamento poco favorevole della raccolta differenziata sul totale.

Come avremo modo di vedere meglio analizzando i dati delle singole frazioni differenziabili, occorre procedere ad incoraggiare principalmente la pratica del compostaggio domestico per diminuire la frazione organica (verde e umido), in quanto soprattutto la frazione umida incide in maniera significativa in termini di peso nel sacco nero.

Art. 7 Raccolta differenziata

I sistemi di conferimento della differenziata differiscono a seconda della tipologia di rifiuto:

- RACCOLTA DEL VETRO sono posizionate n.6 campane stradali con vuotatura ogni 30 giorni.

RACCOLTA RIFIUTI INGOMBRANTI

Viene effettuata ogni tre mesi con le seguenti modalità: servizio porta a porta affidato a S.ec.am. S.p.A.

- CARTA (sacco giallo): La raccolta si effettua ogni 7 giorni, il martedì
- PLASTICA (sacco azzurro): La raccolta si effettua ogni 7 giorni, il martedì
- PILE: Gli appositi contenitori si trovano al piano terra del Municipio dove possono essere introdotte pile esauste
- FARMACI: L'apposito contenitore si trova al piano terra del Municipio dove possono essere introdotti tutti i farmaci scaduti

Per gli anni a venire, è ipotizzabile un aumento delle quantità di carta, cartone, plastica, vetro, verde ed altre differenziate, come conseguenza delle azioni di sensibilizzazioni poste in essere .

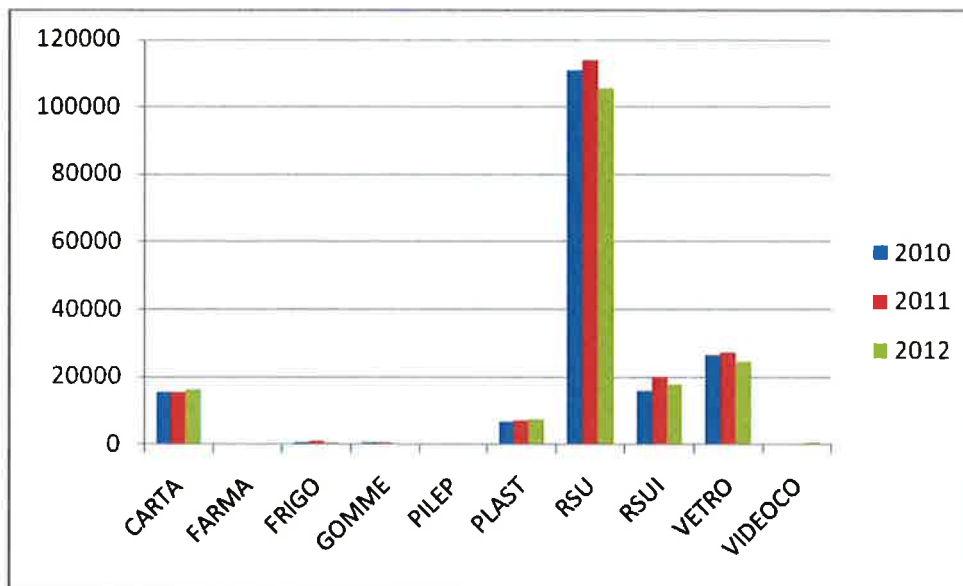
Il conferimento e la conseguente cessione ai Consorzi obbligatori, di carta, cartone e vetro, sono per il Comune fonte di guadagno, in quanto per ognuna di queste tipologie di rifiuto vi è un riconoscimento economico calcolato €/peso. La raccolta di plastica, lattine, banda stagnata (raccolte con il sacco giallo) non genera invece introiti per il comune, in quanto i costi attinenti il processo di separazione delle diverse frazioni coprono interamente il valore di cessione del materiale raccolto.

Quantità e percentuali di rifiuti conferiti nell'anno 2011:

Tipologia rifiuto	Totale (Kg)	Percentuale su totale		
ACCUMP	180	0,096		
CARTA	27100	14,511		
FARMA	86	0,046		
FRIGO	680	0,364		
LEGNO	640	0,343		
OLIOVEG	25	0,013		
PILEP	63	0,034		
RAEECO	4720	2,527		
RSU	79560	42,602	RSU +40% ing	90336
RSUI	26940	14,425	10776	
RSUPL	9820	5,258		
RSVER	1240	0,664		
SPAZZ	14580	7,807		
TONERP	20	0,011		
VEINAD	140	0,075		
VETRO	20169	10,8		
VIDEOCO	790	0,423		
	186753			
% RSUIND	48%	% RSU DIFF		52%

Quantità e percentuali di rifiuti conferiti nell'anno 2012:

Tipologia rifiuto	Totale (Kg)	Percentuale su totale		
ACCUMP	415	0,242		
CARTA	28620	16,67		
FARMA	28	0,016		
FRIGO	840	0,489		
LEGNO	3360	1,957		
OLIOVEG	60	0,035		
PILEP	27	0,016		
RAEECO	2050	1,194		
RSU	53640	31,244	RSU +40% ing	84880
RSUB	23880	13,909	RSU +40% ing	
RSUI	18400	10,717	7360	
RSUPL	9980	5,813		
RSVER	3500	2,039		
SPAZZ	8120	4,73		
TONERP	60	0,035		
VEINAD	80	0,047		
VETRO	18223	10,614		
VIDEOCO	400	0,233		
	171683			
% RSUIND	49%	% RSU DIFF		51%



L'intero ciclo di gestione dei rifiuti solidi urbani:

- spazzamento e lavaggio strade (saltuariamente e forfettariamente);
- raccolta, trasporto e smaltimento RSU indifferenziato;
- raccolta, trasporto trattamento e recupero dei rifiuti differenziati;
- gestione di vuotatura e trasporto e di conferimento del vetro, delle pile e dei farmaci.

Viene svolto direttamente dal Comune mediante personale proprio che lo svolge mediante proprie dotazioni tecnologiche e sistemi gestionali adottati per la gestione dei servizi.

Il Comune si occupa inoltre per intero anche della gestione del contribuente (sportello front office, iscrizioni, variazioni, cancellazioni e controlli) e tutti gli aspetti di carattere amministrativo (emissione ruolo, verifica incassi, sgravi, rimborsi, attività accertativa, ecc.).

Per le competenze mantenute all'interno dal Comune relative al servizio rifiuti sono attualmente impiegati, a vario titolo ed in varia misura, due unità di personale:

- Trivella Renato coordina e si occupa direttamente dell'organizzazione complessiva del servizio di gestione dei rifiuti, sia come attività propedeutica ai servizi sia della gestione amministrativa, nonché dei rapporti con la società appaltatrice;
- Trivella Renato si occupa anche della gestione delle utenze, del calcolo e della formazione della minuta di ruolo per la predisposizione degli avvisi di pagamento e di tutte le operazioni connesse. A questo si affianca tutta l'attività di front office con l'utenza nonché la ricezione, l'inserimento e le variazioni relative alle utenze.
- Fontana Massimo operaio, che si occupa della raccolta R.S.U., raccolta carta e plastica, della raccolta del verde, della pulizia del cimitero, della distribuzione dei sacchi ecc..

Art. 9 Analisi dei costi relativi al servizio

In base a quanto previsto dall'articolo 3 del D.P.R n. 158/99 i comuni sono tenuti ad individuare il costo complessivo afferente il servizio, per poi procedere alla successiva suddivisione in:

- costi fissi, quali componenti essenziali del servizio;
- costi variabili, rapportati alla quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

In base alla classificazione dettata dal DPR 158/99, sono da considerarsi costi fissi:

CSL: costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze;

CARC: costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso;

CGG: costi generali di gestione;

CCD: costi comuni diversi;

AC: altri costi;

CK: costi d'uso del capitale

I componenti di costo della parte variabile della tariffa sono invece i seguenti:

CRT: costi per la raccolta ed il trasporto RSU;

CTS: costi per il trattamento e lo smaltimento RSU;

CRD: costi della raccolta differenziata per materiale;

CTR: costi di trattamento e riciclo.

Costi di gestione dei rifiuti indifferenziati (CGIND)

Tali voci possono essere divise in:

- Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche – **CSL**
- Costi per la raccolta ed il trasporto dei RU – **CRT**
- Costi di trattamento e smaltimento RU – **CTS**
- Altri costi – **AC**

Costi di spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

CSL	2012	2013
Spazzamento strade e piazze	€ 1.000,00	€ 1.000,00

Costi per il servizio di raccolta ed il trasporto del rifiuto indifferenziato

CRT	2013
Raccolta e trasporto rifiuti indifferenziato	€ 5.000,00

Limitatamente alla raccolta dei rifiuti ingombranti, del vetro e delle pile e farmaci scaduti che sono eseguiti dalla Società S.ec.am. S.p.A., i costi relativi ai servizi di raccolta e trasporto sono desunti dal capitolato d'appalto approvato con delibera della Giunta Comunale n.32 del 23.11.2007 e rivalutati annualmente dell'indice Istat. Per il 2012 l'andamento dell'indice Istat ha stabilito l'aumento del 2,7%, per il 2013 è stato stabilito nella misura del 3,1% annuo.

E' stato scelto di ripartire i costi in oggetto in base al quantitativo dei rifiuti prodotti dalle diverse utenze, in ossequio al principio secondo il quale chi produce più rifiuti deve concorrere in misura maggiore alla copertura del costo del servizio.

Costi per il servizio di trattamento e smaltimento del rifiuto indifferenziato

CTS	2013
Trattamento e smaltimento rifiuti indifferenziati	ZERO

Il Comune di Cedrasco è esentato dal pagamento dello smaltimento e trattamento dei rifiuti in quanto sede degli impianti gestiti da SECAM SPA (**convenzione sottoscritta tra Comune di Cedrasco e S.ec.am. S.p.A. in data 08.01.2010 e valevole fino al 31 dicembre 2014**).

Per la determinazione dei costi di smaltimento 2013 sono stati applicati alle quantità previsionali per le diverse tipologie di rifiuto i dati relativi al consuntivo 2012, aumentati dall'adeguamento Istat del 3,1%.

Considerato che i dati presi come riferimento sono quelli del 2012 e, tenuto conto che nel corso degli anni non si riscontrano grandi oscillazioni di spesa e quantitativi di rifiuti prodotti, l'aumento dei costi è pertanto contenuto, eventuali discostamenti saranno rivisti con i dati definitivi.

Altri Costi

Vengono inseriti nella voce "**Altri Costi**" tutte le spese non classificabili in altre categorie specifiche, relative al corretto funzionamento della struttura.

AC	2013
Altri costi (contributo gestione impianto di Cedrasco)	€ 5.233,00

Costi di gestione delle raccolte differenziate (CGD)

L'importo complessivo dei costi della raccolta differenziata intesi come:

- costi di raccolta e trasporto di frazioni differenziate – **CRD**
- proventi da contributi CONAI
- costi di trattamento e recupero di frazioni differenziate – **CTR**. Tale costo comprende le spese di raccolta, trattamento e di smaltimento dei rifiuti differenziati.

Costi di raccolta e trasporto delle RD

Anche per questi costi per il 2013 si calcola un aumento pari al 3,1% di adeguamento Istat.

Il costo degli ingombranti non potendo essere separato per le singole frazioni di voce, è riportato unitamente nei rifiuti indifferenziati.

CRD	2013
Raccolte differenziate	€ 12.90,00

Utili per cessione materiali e contributi CONAI

I contributi sulla raccolta differenziata per il conferimento dai consorzi obbligatori sono stati determinati prendendo a riferimento i prezzi applicati con riferimento alla cessione dei quantitativi di carta, cartone e vetro dell'anno 2012 che viene portato in diminuzione del totale dei costi variabili.

Costi di trattamento, riciclo (CTR)

Sono quantificati sulla base dei costi diretti di trattamento, recupero o smaltimento dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate.

CTR	2012	2013
Trattamento e recupero da RD	ZERO	ZERO

Costi Comuni (CC)

Nell'ambito di questa voce sono rilevati i costi relativi alla riscossione e all'accertamento e i costi sostenuti dal Comune nel controllo della gestione dei servizi. Nel dettaglio i costi comuni vengono intesi come:

- costi di riscossione ed accertamento - **CARC**
- costi generali di gestione - **CGG**
- costi comuni diversi - **CCD**

Costi amministrativi dell'accertamento della riscossione e del contenzioso

I costi per la formazione, l'invio e l'incasso delle bollette sono stati determinati prendendo a riferimento i costi attualmente sostenuti per il medesimo servizio. L'importo destinato a "Fondo rischi" è stato individuato prendendo a riferimento una ipotetica percentuale media di insolvenza: in base ai dati forniti da Equitalia infatti, il 97%/98% circa degli importi iscritti a ruolo viene riscosso senza attivare le procedure di recupero coattivo. Per quanto riguarda il restante 2/3%, essendo tuttora in corso le procedure di recupero, non si è in grado di individuare delle percentuali definitive: per tale motivo, e fino a quando non si avranno dati maggiormente significativi, si è scelto di non quantificare il costo dell'insolvenza.

CARC			2013
Accertamento, riscossione e contenzioso			€ 3.000,00

Fondo rischi insoluti			
TOTALE			€ 3.000,00

Costi comuni diversi

Comprendono altri costi legati alla gestione dei servizi e non specificatamente riferibili ad alcuni di essi, come:

- I costi tecnici indiretti (sacchi, cassonetti, ecc.).

CCD	2012	2013
Costi comuni diversi	€ 3.000,00	€ 3.000,00

Costi d'uso del capitale (CK)

CK - Costi uso del capitale	2013
Quota ammortamento	€ 1.820,00

Art. 10 Sintesi del Piano

RIEPILOGO COSTI DA PIANO FINANZARIO		
TOTALE CG		
	<i>PARTE FISSA</i>	<i>2013</i>
<i>CSL</i>	<i>Spazzamento strade</i>	€ 1.000,00
<i>AC</i>	<i>Altri costi</i>	€ 5.233,00
<i>CARC</i>	<i>Amministrazione, accertamento, riscossione e contenzioso</i>	€ 1.000,00
<i>CGG</i>	<i>Costi gestione generale del servizio</i>	
<i>CCD</i>	<i>Costi comuni diversi</i>	€ 3.000,00
<i>CK</i>	<i>Costi d'Uso capitale</i>	€ 1.820,00

TOTALE		€ 14.053,00
<i>Percentuale parte fissa</i>		43,98%
PARTE VARIABILE		
CTS	<i>Trattamento e smaltimento indiff.</i>	0
CTR	<i>Trattamento e recupero da RD -contributi CONAI - Miur</i>	€ 5.000,00
CRD	<i>Raccolte differenziate</i>	€ 12.900,00
CRT	<i>Raccolta e trasporto rifiuto indiff.</i>	0
TOTALE		€ 19.900,00
<i>Percentuale parte variabile</i>		56.02%
TOTALE GENERALE		€ 31.953,00

Art.11
Ripartizione tra parte fissa e parte variabile

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2013			
IN EURO (I.V.A. inclusa)			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL - Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	1.000,00		1.000,00
CARC - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	3.000,00		3.000,00
CGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	0,00		
CCD - Costi comuni diversi	3.000,00		3.000,00
AC - Altri costi operativi di gestione	5.233,00		5.233,00
CK - Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	1.820,00		1.820,00
CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		5.000,00	5.000,00
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		0,00	
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		12.900,00	12.900,00
CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed		0,00	0,00

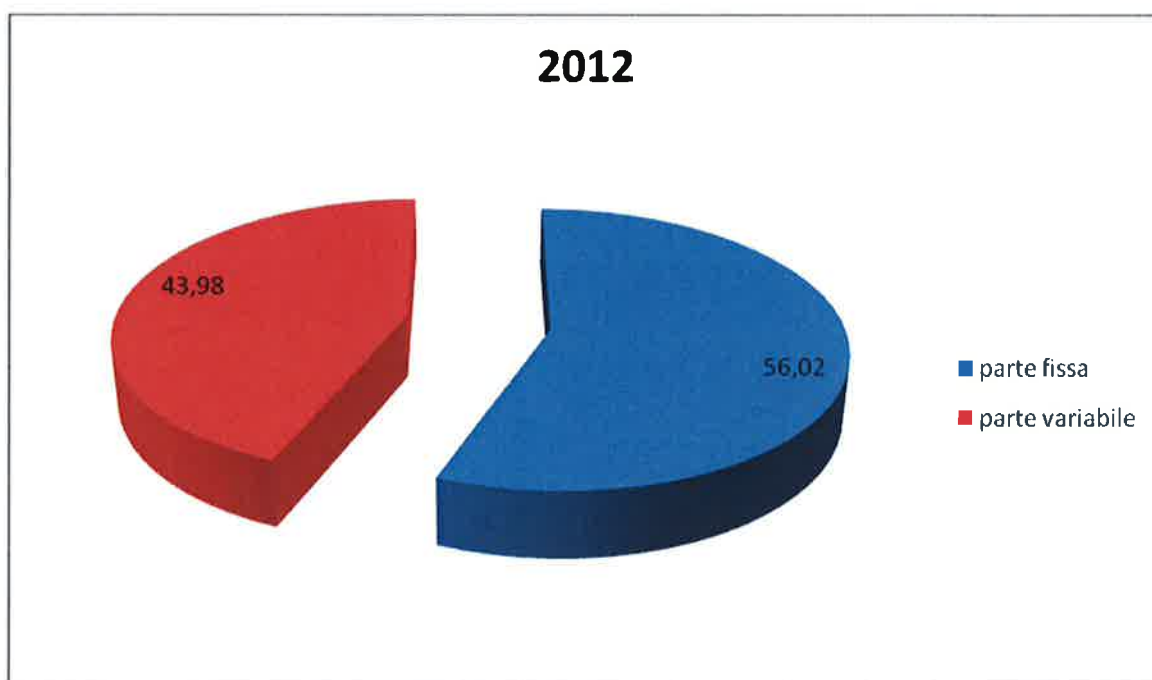
energia derivante dai rifiuti			
SOMMANO	14.053,00	17.900,00	31.953,00
	43,98%	56,02%	100,00%

% COPERTURA 2013	100%		
------------------	-------------	--	--

PREVISIONE ENTRATA			31.953,00
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			1.500,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	14.712,70	18.740,30	33.453,00

UTENZE DOMESTICHE	9.563,26	13.118,21	22.681,46
% su totale di colonna	65,00%	70,00%	67,80%
% su totale utenze domestiche	42,16%	57,84%	100,00%

UTENZE NON DOMESTICHE	5.149,45	5.622,09	10.771,54
% su totale di colonna	35,00%	30,00%	32,20%
% su totale utenze non domestiche	47,81%	52,19%	100,00%



Individuato l'ammontare dei costi afferenti al servizio e la loro suddivisione tra costi fissi e costi variabili, è necessario procedere alla loro imputazione tra utenza domestica e utenza non domestica.

In base a quanto previsto dall'art. 4 del DPR 158/1999, la ripartizione dei costi deve essere effettuata secondo criteri razionali assicurando l'agevolazione per l'utenza domestica.

Dopo un'attenta analisi dei possibili criteri di ripartizione si è optato per l'adozione di un criterio che tenesse conto della percentuale di produzione dei rifiuti delle rispettive categorie.

In mancanza di dati certi sulla quantità di rifiuti prodotti da ogni singola utenza, si ritiene opportuno determinare la produzione potenziale attribuibile alle utenze non domestiche per poi individuare, in via subordinata, la quantità di rifiuti attribuibili dalle utenze domestiche. Prendendo in considerazione i coefficienti potenziali di produzione per i Comuni fino a 5.000 abitanti, individuati dal DPR 158/1999 (tab. 4b) per l'utenza non domestica.

Art. 12

Produzione potenziale rifiuti utenze non domestiche per il coefficienti Kd

Individuato il quantitativo di rifiuti potenzialmente prodotti dalle utenze non domestiche è ora possibile individuare il quantitativo di pertinenza delle utenze domestiche.

Utenze	RIFIUTI	
	kg	%
Totale rifiuti prodotti nell'anno 2012	171.683	100
Rifiuto prodotto dalle utenze non domestiche	20.443	11,91
Rifiuto prodotto dalle utenze domestiche	151.240	88,09

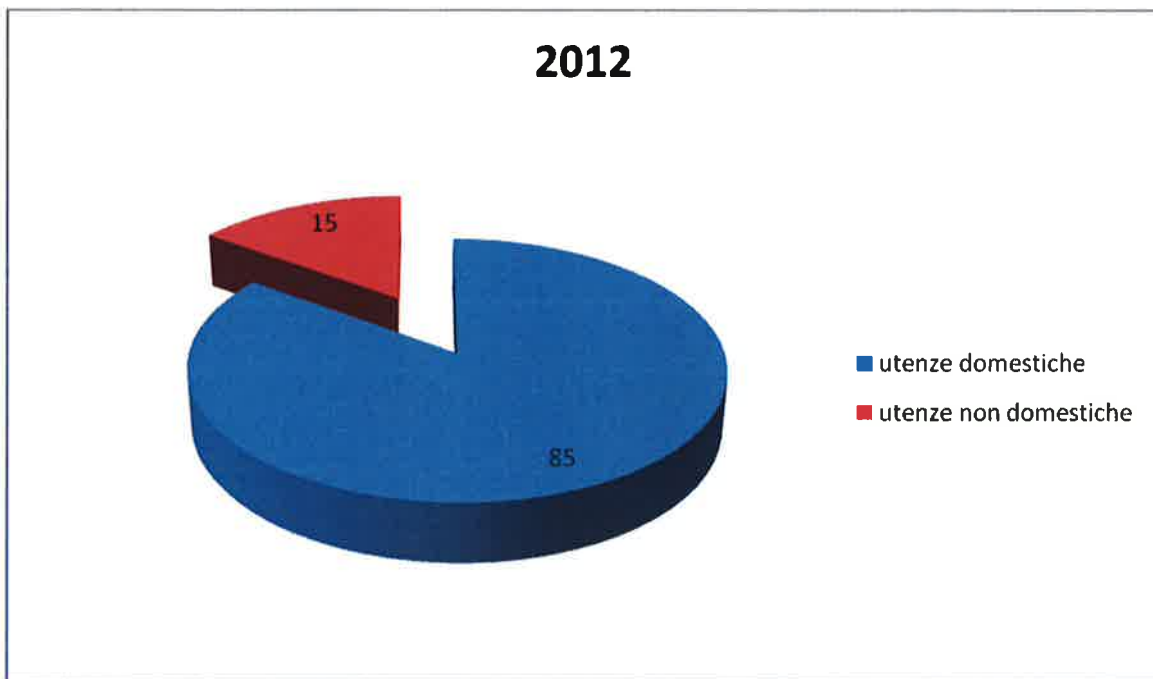
considerando la realtà del Comune di Cedrasco la ripartizione dei costi viene quantificata nella misura del 70% per le utenze domestiche ed il 30% per le utenze non domestiche

Art.13

Ripartizione tra Utenze Domestiche e Utenze Non Domestiche

La ripartizione tra utenze domestiche e non domestiche è stata determinata sulla base delle superficie e utenze risultanti ai fini Tarsu per l'anno 2012.

	Utenze domestiche	Utenze non domestiche	Totale
Numero utenze	236	16	252
Superficie mq.	20.546	3.522	24.068
Ripartizione % superficie	88	15	100



Art. 14
Parte fissa utenze domestiche

Per l'utenza domestica la quota fissa viene determinata come prodotto della quota unitaria (€/mq.) per la superficie dell'utenza (mq.) corretta per un coefficiente di adattamento (K_a) secondo la seguente espressione:

$$TFd(n,S) = Q_{uf} * S * K_a(n)$$

dove:

$TFd(n,S)$ = quota fissa della tariffa per utenza domestica con n componenti il nucleo familiare e una superficie pari a S ;

n = numero componenti il nucleo familiare;

S = superficie dell'abitazione (mq.);

Q_{uf} = quota unitaria (€/mq), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze domestiche e la superficie totale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente di adattamento (K_a).

$$Q_{uf} = C_{tuf} / \sum S_{tot}(n) * K_a(n)$$

dove:

C_{tuf} = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche;

$S_{tot}(n)$ = superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare;

$K_a(n)$ = coefficiente di adattamento che tiene conto della reale distribuzione delle superfici degli immobili in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare costituente la singola utenza.

Per poter determinare la quota fissa attribuibile alla singola utenza domestica occorre quindi disporre dei dati relativi alla metratura per numero dei componenti del nucleo familiare.

Partendo dai dati del date base della Tassa rifiuti (anno 2012), è quindi necessario collegare ad ogni singola utenza in essere il numero di componenti del rispettivo nucleo familiare.

Una volta suddiviso il numero complessivo di metri quadrati da assoggettare ad imposta in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare è necessario associare a ciascuno di essi il relativo coefficiente di adattamento Ka, individuato dalla tabella (1b) del DPR 158/1999 secondo il seguente prospetto:

Calcolo superficie ponderale per il coefficiente Ka

Componenti	n. utenze	superficie	Superficie media	Coefficiente ka	Superficie convenzionale	% incidenza
Famiglie di 1 componente	57	4.770,00	84,00	0,84	4.006,80	23%
Famiglie di 2 componenti	95	7.762,77	88,00	0,98	7.607,51	38%
Famiglie di 3 componenti	43	4.364,96	88,00	1,08	4.714,16	23%
Famiglie di 4 componenti	33	2.883,00	87,00	1,16	3.344,28	14%
Famiglie di 5 componenti	6	554,00	92,00	1,24	686,96	3%
Famiglie di 6 o più componenti	2	212,00	106,00	1,30	275,60	1%
TOTALE (incluse pertinenze)	236	20.546,73	84,00		20.635,31	100

Coefficienti parte fissa della tariffa

Il D.P.R. n.158/1999 non pone possibilità di variazione, se non geografiche, di applicazione di detto coefficiente, conseguentemente verrà applicata integralmente la tabella allegata a predetto decreto utilizzando i parametri riferiti a un comune con popolazione < 5.000 abitanti, ubicato nel Nord Italia.

Tabella 1b - *Coefficienti Ka di adattamento per superfici e numero di componenti del nucleo familiare*

N°componenti	Coefficiente Ka
1	0.84
2	0.98
3	1.08
4	1.16
5	1.24
6 e oltre	1.30

Sulla base di questi dati, la quota unitaria è data dal rapporto tra il totale dei costi fissi imputati all'utenza domestica (**€12.379**) e la superficie convenzionale delle abitazioni occupate dalle utenze medesime ottenuta mediante l'applicazione del coefficiente di adattamento Ka (**20.635**).

Calcolo della quota unitaria in €/mq.

Quf= € 9.837/20.635= € 0,47671 €/mq.

A questo punto, l'individuazione della quota fissa della tariffa domestica da applicare ad ogni singola utenza sarà determinata moltiplicando il numero dei mq dell'utenza per il valore della quota unitaria per il relativo coefficiente di correzione Ka.

$$TFd (n,S) = Quf * S * Ka(n)$$

- Per fare un esempio, una famiglia composta da 3 persone che vive su una superficie complessiva pari a mq. 100, pagherà una quota fissa pari a:

$$TFd (3,100) = \mathbf{€ 0.47671} * 100 * 1,08 = \mathbf{€ 51,50}$$

Art. 15

Parte fissa utenze non domestiche

La quota fissa della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria (€/mq.) per la superficie dell'utenza (mq.) per il coefficiente potenziale di produzione Kc secondo la seguente espressione:

$$TFnd (ap,S_{ap}) = Qapf * S_{ap} (ap) * Kc (ap)$$

dove:

TFnd (ap, S_{ap}) = quota fissa della tariffa per un' utenza non domestica di tipologia di attività produttiva *ap* e di superficie pari a *S_{ap}*;

S_{ap} = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva;

Qapf = quota unitaria (€/mq.), determinata dal rapporto tra i costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche e la superficie totale dei locali occupati dalle utenze medesime, corretta per il coefficiente potenziale di produzione (Kc).

$$Qapf = Ctapf / \sum_{ap} S_{tot}(ap) * Kc(ap)$$

dove:

Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche;

S_{tot}(ap) = superficie totale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap;

Kc(ap) = coefficiente potenziale di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività.

Per la determinazione della quota fissa per le utenze non domestiche risulta quindi necessaria la conoscenza dei dati relativi alle metrature relative alle diverse tipologie produttive, ponderate per i coefficienti potenziali di produzione individuati dalla tabella (3b) del DPR 158/1999.

Partendo dai dati del data base della Tassa rifiuti (anno 2012), è quindi necessario associare ad ogni singola utenza produttiva la relativa categoria indicata nella tabella di riferimento.

Quest'ultimo non individua dei valori puntuali, ma assegna alle diverse aree del paese (Nord, Centro e Sud) i seguenti coefficienti massimi e minimi, entro i quali devono collocarsi i valori applicati dai singoli comuni.

Le superfici complessive attribuite alle diverse tipologie produttive devono quindi essere ponderate per il coefficiente di produttività individuato dall'Amministrazione, come di seguito specificato:

Art. 16

Calcolo superfici ponderate utenze non domestiche per il coefficienti Kc

	Categoria	Numero oggetti categoria	Superficie totale categoria	Coefficiente kc adottato	Prodotto kc*mq
		n	m ²		Stot(ap).Kc
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, conventi	0	0,00	0,320	0,00
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi, canili	0	0,00	0,670	0,00
3	Stabilimenti balneari, Autorimesse da noleggio, magazzini edili, depositi materiali edili	0	0,00	0,510	0,00

4	Esposizioni, autosaloni, commercio all'ingrosso merce non deperibile, litografie, tipografie	0	0,00	0,300	0,00
5	Alberghi con ristorante	0	0,00	1,070	0,00
6	Alberghi senza ristorante	0	0,00	0,800	0,00
7	Case di cura e riposo	0	0,00	0,950	0,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	4	248,00	1,000	248,00
9	Banche ed istituti di credito	0	0,00	0,550	0,00
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0	0,00	0,870	0,00
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1	120,00	1,070	128,40
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6	1.202,00	0,720	865,44
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0	0,00	0,920	0,00
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1	1.235,00	0,430	531,05
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1	382,00	0,550	210,10
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	0	0,00	4,840	0,00
17	Bar, caffè, pasticceria	0	0,00	3,640	0,00
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0	0,00	1,760	0,00
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	3	335,00	1,540	515,90
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	0	0,00	6,060	0,00
21	Discoteche, night club	0	0,00	1,040	0,00
	TOTALE	16	3.522,00	0,320	2498,89

Coefficienti parte fissa della tariffa

Per quanto riguarda i coefficienti Kc relativi alle utenze non domestiche il Decreto pone la possibilità di scegliere tra un *rangedi* valori a secondo delle dimensioni del comune e della sua collocazione geografica. Trattandosi il Comune di Cedrasco di un comune < ai 5.000 abitanti, ubicato nel Nord Italia, le opzioni percorribili sono le seguenti:

Tabella Kc - Coefficienti di adattamento delle superfici "non domestiche" in base alla categoria di appartenenza

Categoria	Kc min.	Kc max	Kc Medio	Kc Applicato
1	0,32	0,51	0,42	0,32
2	0,67	0,80	0,74	0,67
3	0,51	0,60	0,56	0,51
4	0,30	0,43	0,37	0,30
5	1,07	1,33	1,20	1,07
6	0,80	0,91	0,86	0,80
7	0,95	1,00	0,98	0,95
8	1,00	1,13	1,07	1,00
9	0,55	0,58	0,57	0,55
10	0,87	1,11	0,99	0,87
11	1,07	1,52	1,30	1,07
12	0,72	1,04	0,88	0,72
13	0,92	1,16	1,04	0,92
14	0,43	0,91	0,67	0,43
15	0,55	1,09	0,82	0,55
16	4,84	7,42	6,13	4,84
17	3,64	6,28	4,96	3,64
18	1,76	2,38	2,07	1,76
19	1,54	2,61	2,08	1,54
20	6,06	10,44	8,25	6,06
21	1,04	1,64	1,34	1,04

Il valore della quota unitaria Qapf è dato dal rapporto tra l'ammontare dei costi fissi attribuiti alle utenze non domestiche ed il totale delle superfici convenzionali per i singoli coefficienti Kc:

Formula di calcolo della quota unitaria in €/mq.

$$\mathbf{Qapf = \text{€ } 4.215/2.498 = 1,687109 \text{ €/mq}}$$

Per spiegare la quota fissa per una singola utenza sarà a questo punto sufficiente moltiplicare la sua superficie complessiva (mq.) per il costo unitario per il coefficiente Kc.

$$TFnd (ap, S_{ap}) = Qapf * S_{ap} (ap) * Kc (ap)$$

- Per fare un esempio una plurilicenza inserita in categoria 19 con una superficie complessiva pari a mq. 100 pagherà una quota fissa pari a:

$$Qapf = 1,687109 * 100 * 1,54 = \text{€ } 259.80$$

Art. 17

Parte variabile utenze domestiche

La quota variabile della tariffa per le utenze domestiche si ottiene come prodotto della quota unitaria per il coefficiente di adattamento (Kb) per il costo unitario (€/Kg) secondo la seguente espressione:

$$TVd = Quv * Kb(n) * Cu$$

dove:

TVd = quota variabile della tariffa per un'utenza domestica con n componenti il nucleo familiare;

Quv = quota unitaria determinata dal rapporto tra la quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche e il numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti il nucleo familiare delle utenze medesime, corrette per il coefficiente proporzionale di produttività (Kb):

$$\mathbf{Quv = Q_{tot} / \sum_n N(n) * Kb(n)}$$

dove:

Q_{tot} = quantità totale di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche;

N(n) = numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti del nucleo familiare;

Kb(n) = coefficiente proporzionale di produttività per utenza domestica in funzione del numero dei componenti del nucleo familiare per ogni singola utenza.

Per determinare il valore della quota variabile della tariffa è ora necessario calcolare il valore della quota unitaria moltiplicando il totale delle utenze in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare ponderate per il coefficiente Kb, come dal seguente prospetto:

Utenze in funzione dei componenti ponderate per i coefficienti Kb

Componenti	n. utenze	Coefficiente kb	Totale kb*nc
Famiglie di 1 componente	57	1,00	57
Famiglie di 2 componenti	95	1,40	133
Famiglie di 3 componenti	43	1,80	77,4
Famiglie di 4 componenti	33	2,20	72,6
Famiglie di 5 componenti	6	2,90	17,4
Famiglie di 6 o più componenti	2	3,40	6,8
TOTALE (incluse pertinenze)	236		364,2

Il valore della quota unitaria varierà pertanto in funzione del coefficiente Kb preso a riferimento:

Quota unitaria = Kg. 151.239/364= 415Kg/anno

A questo punto, per calcolare la quota variabile di ogni singola utenza si dovrà moltiplicare il valore della quota unitaria per il costo unitario (cu) per il relativo coefficiente Kb.

- Riprendendo l'esempio precedente, una famiglia composta da 3 persone che vive su una superficie complessiva pari a mq. 100, pagherà una quota variabile pari a:

$$TVd(3,100) = 415 * 1,80 * \text{€ } 0,07293 = \text{€ } 54,51$$

Il D.P.R. n.158/1999 non pone possibilità di variazione geografiche, ma consente di applicare un valore, determinato in un *range* compreso tra un minimo e un massimo. Nella tabella allegata a predetto decreto viene riportato anche un valore medio, anche se non giustificato se non in termini matematici.

Tabella Kb - *Coefficienti di adattamento delle utenze "domestiche" in base ai componenti del nucleo familiare*

N°componenti	Kb min.	Kb max	Kb med.	Kb scelto
1	0.6	1	0.8	1,00
2	1,4	1,8	1,6	1,40

3	1,8	2,3	2	1,80
4	2,2	3	2,6	2,20
5	2,9	3,6	3,2	2,90
6 o più	3,4	4,1	3,7	3,40

Art. 18
Parte variabile utenze non domestiche

La quota variabile della tariffa per le utenze non domestiche si ottiene come prodotto del costo unitario (€/Kg.) per la superficie dell'utenza per il coefficiente di produzione (kd) secondo la seguente espressione:

$$TVFnd (ap, S_{ap}) = Cu * S_{ap} (ap) * Kd (ap)$$

dove:

TVnd (ap, S_{ap}) = quota variabile della tariffa per un'utenza non domestica di tipologia di attività produttiva *ap* e una superficie pari a S_{ap};

Cu = costo unitario (€/Kg.), determinato dal rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche;

S_{ap} = superficie dei locali dove si svolge l'attività produttiva;

Kd(ap) = coefficiente potenziale di produzione in Kg/mq. anno che tiene conto della quantità minima e massima connessa alla tipologia di attività.

Per determinare il valore della quota variabile bisogna individuare, in primo luogo, il quantitativo di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche. Per fare ciò prenderemo a riferimento i coefficienti di produzione potenziali indicati nella tabella (4d) del DPR 158/1999, moltiplicandoli poi per le superfici complessive di ogni singola categoria produttiva.

Costo unitario = € 6.870/Kg.20.443= 0,33606 €/Kg.

A questo punto, per determinare la parte variabile per una singola utenza sarà sufficiente moltiplicare la sua superficie complessiva (mq.) per il costo unitario per il coefficiente Kd.

- Riprendendo l'esempio precedente, una plurilicenza inserita in categoria 19 con una superficie complessiva pari a mq. 100 pagherà una quota variabile pari a:

$$TVnd = 0,33606 * 100 * 12,59 = € 423,09$$

Per quanto riguarda i coefficienti Kd relativi alle utenze non domestiche il Decreto pone la possibilità di scegliere *tra un range di valori a secondo delle dimensioni del comune e della sua collocazione geografica*. Essendo CEDRASCO un comune < ai 5.000 abitanti, ubicato nel Nord Italia, le opzioni percorribili sono le seguenti:

Tabella Kd –Coefficients di adattamento delle superfici "non domestiche" in base a ipotetica produzione unità di rifiuti al mq. per categoria di appartenenza

Categoria	Kd min.	Kdmax	Kd medio	Kd applicato
1	2.60	4,20	3,40	2.60
2	5.51	6.55	6,03	5.51
3	4.20	4,90	4,55	4.20
4	2.50	3.55	3,03	2.50
5	8.79	10.93	9,86	8.79
6	6.55	7.49	7,02	6.55
7	7.82	8.19	8,01	7.82
8	8.21	9.30	8,76	8.21
9	4.50	4.78	4,64	4.50
10	7.11	9.12	8,12	7.11
11	8.80	12.45	10,63	8.80
12	5.90	8.50	7,20	5.90
13	7.55	9.48	8,52	7.55
14	3.50	7.50	5,50	3.50
15	4.50	8.92	6,71	4.50
16	39.67	60.88	50,28	39.67
17	29.82	51.47	40,65	29.82
18	14.43	19.55	16,99	14.43
19	12.59	21.41	17,00	12.59
20	49.72	85.60	67,66	49.72
21	8,56	13,45	11,01	8,56

**Art.19
Sintesi conclusiva**

Quale sintesi del documento si riportano di seguito le variabili stabilite per l'applicazione della tariffa con decorrenza 01.01.2013:

TARIFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSA

Ctuf:	9.837,10
-------	----------

n	Ka	N(n)	Sot(n)	Ka.Stot(n)	TFd		Gettito
					Quf	Quf.Ka(n)	
1	0,84	57	4.770,00	4.006,80	0,47671	0,400	€ 1.910,09
2	0,98	95	7.762,77	7.607,51	0,47671	0,467	€ 3.626,59
3	1,08	43	4.364,96	4.714,16	0,47671	0,515	€ 2.247,29
4	1,16	33	2.883,00	3.344,28	0,47671	0,553	€ 1.594,26
5	1,24	6	554,00	686,96	0,47671	0,591	€ 327,48
6 o più	1,30	2	212,00	275,60	0,47671	0,620	€ 131,38
		236	20.546,73	20.635,31			€ 9.837,10

TARIFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

CVd (€)

CVd (€)	€ 11.030,00
Qtot (kg)	151.239,97
Cu (€/kg)	€ 0,07293
Quv	415,27

n	Kb min	Kb max	Ps	Kb(n)	N(n)	Kb(n).N(n)	Quv	Gettito
1	0,60	1,00	100%	1,00	57	57	30,29	€ 1.726,277
2	1,40	1,80	0%	1,40	95	133	42,40	€ 4.027,979
3	1,80	2,30	0%	1,80	43	77,4	54,51	€ 2.344,102
4	2,20	3,00	0%	2,20	33	72,6	66,63	€ 2.198,731
5	2,90	3,60	0%	2,90	6	17,4	87,83	€ 526,969
6 o più	3,40	4,10	0%	3,40	2	6,8	102,97	€ 205,942
					236	364,2		€ 11.030,000

GETTITO TOTALE UTENZE DOMESTICHE 2013

n	N(n)	GETTITO P. VARIABILE	GETTITO PARTE FISSA	TOTALE
1	57	€ 1.726,28	€ 1.910,09	€ 3.636,37
2	95	€ 4.027,98	€ 3.626,59	€ 7.654,57
3	43	€ 2.344,10	€ 2.247,29	€ 4.591,40
4	33	€ 2.198,73	€ 1.594,26	€ 3.792,99
5	6	€ 526,97	€ 327,48	€ 854,45
6 o più	2	€ 205,94	€ 131,38	€ 337,32
	236	€ 11.030,00	€ 9.837,10	€ 20.867,10

**TOTALE GETTITO UTENZE NON DOMESTICHE
PARTE VARIABILE E PARTE FISSA**

	Attività	n	superficie totale	TARIFFE €/mq parte variabile	Gettito parte variabile	TARIFFE €/mq parte fissa	Gettito parte fissa	TOTALE GETTITO TARES 2013
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, convitti, cinema	0	0	€ 0,874	€ -	€ 0,540	€ -	€ -
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0	0	€ 1,852	€ -	€ 1,130	€ -	€ -
3	Stabilimenti balneari	0	0	€ 1,411	€ -	€ 0,860	€ -	€ -
4	Esposizioni, autosaloni, commercio all'ingrosso merce non deperibile, litografie, tipografie	0	0	€ 0,840	€ -	€ 0,506	€ -	€ -
5	Alberghi con ristorante	0	0	€ 2,954	€ -	€ 1,805	€ -	€ -
6	Alberghi senza ristorante	0	0	€ 2,201	€ -	€ 1,350	€ -	€ -
7	Case di cura e riposo	0	0	€ 2,628	€ -	€ 1,603	€ -	€ -
8	Uffici, agenzie, studi professionali	4	248	€ 2,759	€ 684,24	€ 1,687	€ 418,403	€ 1.102,64
9	Banche ed istituti di credito	0	0	€ 1,512	€ -	€ 0,928	€ -	€ -
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0	0	€ 2,389	€ -	€ 1,468	€ -	€ -
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1	120	€ 2,957	€ 354,87	€ 1,805	€ 216,625	€ 571,50
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	6	1.202	€ 1,983	€ 2.383,24	€ 1,215	€ 1.460,092	€ 3.843,33
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0	0	€ 2,537	€ -	€ 1,552	€ -	€ -
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1	1.235	€ 1,176	€ 1.452,60	€ 0,725	€ 895,939	€ 2.348,54
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1	382	€ 1,512	€ 577,68	€ 0,928	€ 354,462	€ 932,14
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	0	0	€ 13,331	€ -	€ 8,166	€ -	€ -
17	Bar, caffè, pasticceria	0	0	€ 10,021	€ -	€ 6,141	€ -	€ -
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0	0	€ 4,849	€ -	€ 2,969	€ -	€ -
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	3	335	€ 4,231	€ 1.417,37	€ 2,598	€ 870,380	€ 2.287,75
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0	0	€ 16,709	€ -	€ 10,224	€ -	€ -
21	Discoteche, night-club	0	0	€ 2,877	€ -	€ 1,755	€ -	€ -
16		3522			€ 6.870,00		€ 4.215,90	€ 11.085,90

TABELLE ALLEGATE

Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2013			
<i>IN EURO (I.V.A. inclusa)</i>			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSL – Costi di spazzamento e lavaggio delle strade	1.000,00		1.000,00
CARC – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	3.000,00		3.000,00
CGG – Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	0,00		
CCD – Costi comuni diversi	3.000,00		3.000,00
AC – Altri costi operativi di gestione	5.233,00		5.233,00
CK – Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	1.820,00		1.820,00
CRT – Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		5.000,00	5.000,00
CTS – Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		0,00	
CRD – Costi di raccolta differenziata per materiale		12.900,00	12.900,00
CTR – Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		0,00	0,00
SOMMANO	14.053,00	17.900,00	31.953,00
	43,98%	56,02%	100,00%

% COPERTURA 2013	100%
------------------	-------------

PREVISIONE ENTRATA			31.953,00
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			1.500,00
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	14.712,70	18.740,30	33.453,00

UTENZE DOMESTICHE	9.563,26	13.118,21	22.681,46
% su totale di colonna	65,00%	70,00%	67,80%
% su totale utenze domestiche	42,16%	57,84%	100,00%

UTENZE NON DOMESTICHE	5.149,45	5.622,09	10.771,54
% su totale di colonna	35,00%	30,00%	32,20%
% su totale utenze non domestiche	47,81%	52,19%	100,00%

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2012		
	Kg	%
TOTALE R.S.U.	171.683	100,00%
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%
A CARICO UTENZE		
UTENZE NON DOMESTICHE	151.240	70,00%
UTENZE DOMESTICHE	20.443	30,00%
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,50

OCCUPANTI NON RESIDENTI	3
AREA GEOGRAFICA E ABITANTI	nord<5000
ABITANTI >5000	SI
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2012
ALiquota E.C.A. 2012	10%
ADDITIONALE PROVINCIALE	4%

PROSPETTO DI CALCOLO DELLE TARIFFE anno 2013

Comuni fino a 5.000 abitanti NORD

DATI GENERALI	inserire	%	Costi da coprire	% RIPARTIZIONE COSTI
Costi fissi no K n-1	14.053,00	0,00%	14.053,00	Costi fissi no K 43,98%
CKn	0,00	0%	0,00	CKn
Costi variab n-1	17.900,00	0,00%	17.900,00	Costi variabili 56,02%
Riduz. Rd Ud €	1.500,00		31.953,00	TOTALE 100,00%
Totale RSU kg	171.683,00			
Tasso inflaz. Ip	0,00%			
Recup. Prod. Xn	0,20%			

DISTRIBUZIONE DATI					
Utenze	RIFIUTI		COSTI		
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud
Ud	151.240	70,00%	€ 9.837,10	€ 12.530,00	€ 1.500,00
Und	20.443	30,00%	€ 4.215,90	€ 5.370,00	€ 1.500,00
Totale	171.683	100%	€ 14.053,00	€ 17.900,00	€ -
					€ 11.030,00
					€ 6.870,00
					€ 17.900,00

DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE					
n	Inserire Stot(n)	Inserire N(n)	Inserire Ps	TARIFFE	
				Fisso €/mq	Variabile €
1	4.770,00	57	0%	0,400	30,29
2	7.762,77	95	0%	0,467	42,40
3	4.364,96	43	0%	0,515	54,51
4	2.883,00	33	0%	0,553	66,63
5	554,00	6	0%	0,591	87,83
6 o più	212,00	2	0%	0,620	102,97
Totale	20.546,73	236			

DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Inserire % aumento ut. giornaliera (≤ 100%):		100%		Inserire							Tariffe	
n.	Attività	Stot(ap)	n	Ps	Fisso €/mq	Variab. €/mq	totale tariffa €/mq	tariffa a 100 mq				
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, convitti, cinema	0,00	0	0%	0,540	0,874	1,414	141,362				
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,00	0	0%	1,130	1,852	2,982	298,2031				
3	Stabilimenti balneari	0,00	0	0%	0,860	1,411	2,272	227,186				
4	Esposizioni, autosaloni, commercio all'ingrosso merce non deperibile, litografie,	0,00	0	0%	0,506	0,840	1,346	134,6272				
5	Alberghi con ristorante	0,00	0	0%	1,805	2,954	4,759	475,9138				
6	Alberghi senza ristorante	0,00	0	0%	1,350	2,201	3,551	355,0853				
7	Case di cura e riposo	0,00	0	0%	1,603	2,628	4,231	423,071				
8	Uffici, agenzie, studi professionali	248,00	4	0%	1,687	2,759	4,446	444,6128				
9	Banche ed istituti di credito	0,00	0	0%	0,928	1,512	2,440	244,0161				
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,00	0	0%	1,468	2,389	3,857	385,7142				
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	120,00	1	0%	1,805	2,957	4,762	476,2498				
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	1.202,00	6	0%	1,215	1,983	3,197	319,7448				
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0	0%	1,552	2,537	4,089	408,9362				
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1.235,00	1	0%	0,725	1,176	1,902	190,1652				
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	382,00	1	0%	0,928	1,512	2,440	244,0161				
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	0,00	0	0%	8,166	13,331	21,497	2149,694				
17	Bar, caffè, pasticceria	0,00	0	0%	6,141	10,021	16,162	1616,226				
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	0	0%	2,969	4,849	7,819	781,8598				
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	335,00	3	0%	2,598	4,231	6,829	682,9091				
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0	0%	10,224	16,709	26,933	2693,258				
21	Discoteche, night-club	0,00	0	0%	1,755	2,877	4,631	463,1232				
		3.522,00	16									

TARIFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSAComuni fino a 5.000 abitanti *NORD*

Ctuf: € 9.837,10

TFd							
n	Ka	N(n)	Sot(n)	Ka.Stot(n)	Quf	Quf.Ka(n)	Gettito
1	0,84	57	4.770,00	4.006,80	0,47671	0,400	€ 1.910,09
2	0,98	95	7.762,77	7.607,51	0,47671	0,467	€ 3.626,59
3	1,08	43	4.364,96	4.714,16	0,47671	0,515	€ 2.247,29
4	1,16	33	2.883,00	3.344,28	0,47671	0,553	€ 1.594,26
5	1,24	6	554,00	686,96	0,47671	0,591	€ 327,48
6 o più	1,30	2	212,00	275,60	0,47671	0,620	€ 131,38
		236	20.546,73	20.635,31			€ 9.837,10

TARIFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

Cvd (€)	
Cvd (€)	€ 11.030,00
Qtot (kg)	151.239,97
Cu (€/kg)	€ 0,07293
Quv	415,27

TVd								
n	Kb min	Kb max	Ps	Kb(n)	N(n)	Kb(n).N(n)	Quv	Gettito
	0,60	1,00	100%	1,00	57	57	30,29	€ 1.726,277
2	1,40	1,80	0%	1,40	95	133	42,40	€ 4.027,979
3	1,80	2,30	0%	1,80	43	77,4	54,51	€ 2.344,102
4	2,20	3,00	0%	2,20	33	72,6	66,63	€ 2.198,731
5	2,90	3,60	0%	2,90	6	17,4	87,83	€ 526,969
6 o più	3,40	4,10	0%	3,40	2	6,8	102,97	€ 205,942
Totale					236	364,2		€ 11.030,000

Verificato

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE FISSAComuni fino a 5.000 abitanti **NORD**

Ctapf 4.215,90
 QTnd 2.498,89
 Qapf 1,6871091

Inserire % di aumento per utenze giornaliere (fino a 100%) **100%****TARIFE**

	Attività	Kc min.	Kc max.	Ps	Kc	Stot(ap)	Stot(ap).Kc	TF(ap)	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, convitti, cinema	0,32	0,51	0%	0,320	0,00	0,00	0,540	0,00
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,67	0,80	0%	0,670	0,00	0,00	1,130	0,00
3	Stabilimenti balneari	0,51	0,60	0%	0,510	0,00	0,00	0,860	0,00
4	Esposizioni, autosaloni, commercio all'ingrosso merce non deperibile, litografie, tipografie	0,30	0,43	0%	0,300	0,00	0,00	0,506	0,00
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	0%	1,070	0,00	0,00	1,805	0,00
6	Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0%	0,800	0,00	0,00	1,350	0,00
7	Casa di cura e riposo	0,95	1,00	0%	0,950	0,00	0,00	1,603	0,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	0%	1,000	248,00	248,00	1,687	418,40
9	Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	0%	0,550	0,00	0,00	0,928	0,00
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	1,11	0%	0,870	0,00	0,00	1,468	0,00
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	0%	1,070	120,00	128,40	1,805	216,62
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	0,72	1,04	0%	0,720	1.202,00	865,44	1,215	1.460,09
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0%	0,920	0,00	0,00	1,552	0,00
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0%	0,430	1.235,00	531,05	0,725	895,94
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0%	0,550	382,00	210,10	0,928	354,46
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,84	7,42	0%	4,840	0,00	0,00	8,166	0,00
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	0%	3,640	0,00	0,00	6,141	0,00
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	0%	1,760	0,00	0,00	2,969	0,00
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	0%	1,540	335,00	515,90	2,598	870,38
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	0%	6,060	0,00	0,00	10,224	0,00
21	Discoteche, night-club	1,04	1,64	0%	1,040	0,00	0,00	1,755	0,00
						3.522	2498,89		4.215,90

Verificato

TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE VARIABILEComuni fino a 5.000 abitanti *NORD*

CVnd 6.870,00

QTnd 20.443,03

Cu 0,33606

% aumento utenze giornaliere 100%

	Attività	Kd min.	Kd max.	Ps	Kd	Stot(ap)	Qnd	TARIFE	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, convitti, cinema	2,60	4,20	0%	2,600	0	0	0,874	0,00
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,51	6,55	0%	5,510	0	0	1,852	0,00
3	Stabilimenti balneari	4,20	4,90	0%	4,200	0	0	1,411	0,00
4	Esposizioni, autosaloni, commercio all'ingrosso merce non deperibile, litografie, tipografie	2,50	3,55	0%	2,500	0	0	0,840	0,00
5	Alberghi con ristorante	8,79	10,93	0%	8,790	0	0	2,954	0,00
6	Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	0%	6,550	0	0	2,201	0,00
7	Case di cura e riposo	7,82	8,19	0%	7,820	0	0	2,628	0,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	0%	8,210	248	2.036	2,759	684,24
9	Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	0%	4,500	0	0	1,512	0,00
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri	7,11	9,12	0%	7,110	0	0	2,389	0,00
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	0%	8,800	120	1.056	2,957	354,87
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	5,90	8,50	0%	5,900	1.202	7.092	1,983	2.383,24
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	0%	7,550	0	0	2,537	0,00
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	0%	3,500	1.235	4.323	1,176	1.452,60
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	0%	4,500	382	1.719	1,512	577,68
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	39,67	60,88	0%	39,670	0	0	13,331	0,00
17	Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	0%	29,820	0	0	10,021	0,00
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	0%	14,430	0	0	4,849	0,00
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	0%	12,590	335	4.218	4,231	1.417,37
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	0%	49,720	0	0	16,709	0,00
21	Discoteche, night-club	8,56	13,45	0%	8,560	0	0	2,877	0,00
						3.522	20.443		6.870,00

Verificato

TARIFFA FISSA DOMESTICA

costi fissi € 9.837,10
 coefficiente Ka*sup tot 20.635,31
 QUF Calcolo della quota
 unitaria in €/Kg € 0,47671

N° componenti	Coefficiente Ka	SUPERFICIE media	TARIFFA PARTE FISSA	t.v.	TOTALE	tarsu	differenza	tariffa tarsu mq no prov	10% tarsu	tot tariffa
1	0,84	84,00	€ 33,64	€ 30,29	€ 63,92	€ 73,92	-€ 10,00	0,8	0,08	0,88
2	0,98	88,00	€ 41,11	€ 42,40	€ 83,51	€ 77,44	€ 6,07	0,8	0,08	0,88
3	1,08	88,00	€ 45,31	€ 54,51	€ 99,82	€ 77,44	€ 22,38	0,8	0,08	0,88
4	1,16	87,00	€ 48,11	€ 66,63	€ 114,74	€ 76,56	€ 38,18	0,8	0,08	0,88
5	1,24	92,00	€ 54,38	€ 87,83	€ 142,21	€ 80,96	€ 61,25	0,8	0,08	0,88
6 e oltre	1,30	106,00	€ 65,69	€ 102,97	€ 168,66	€ 93,28	€ 75,38	0,8	0,08	0,88

TARIFFA VARIABILE DOMESTICA

costi VARIABILI € 11.030,00
 coefficiente Ka*sup tot 151.239,97
 QUF Calcolo della quota
 unitaria in €/Kg € 0,07293
 QUOTA unitaria variabile
 Kg./ab 415,27

N° componenti	Coefficiente Ka	SUPERFICIE	TARIFFA PARTE VARIABILE
1	1,00	0,00	€ 30,29
2	1,40	100,00	€ 42,40
3	1,80	100,00	€ 54,51
4	2,20	100,00	€ 66,63
5	2,90	100,00	€ 87,83
6 e oltre	3,40	100,00	€ 102,97

**TOTALE GETTITO UTENZE NON DOMESTICHE
PARTE VARIABILE E PARTE FISSA**

10%

	Attività	n	superficie totale	TARIFFE €/mq parte variabile	Gettito parte variabile	TARIFFE €/mq parte fissa	Gettito parte fissa	TOTALE GETTITO TARES 2013	tot fissa+variabile	tarsu	diff tarsu/ mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto,convitti, cinema	0	0	€ 0,874	€ -	€ 0,540	€ -	€ -	€ 1,414		
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0	0	€ 1,852	€ -	€ 1,130	€ -	€ -	€ 2,982		
3	Stabillimenti balneari	0	0	€ 1,411	€ -	€ 0,860	€ -	€ -	€ 2,272		
4	Esposizioni, autosaloni, commercio all'ingrosso merce non deperibile, litografie, tipografie	0	0	€ 0,840	€ -	€ 0,506	€ -	€ -	€ 1,346		
5	Alberghi con ristorante	0	0	€ 2,954	€ -	€ 1,805	€ -	€ -	€ 4,759		
6	Alberghi senza ristorante	0	0	€ 2,201	€ -	€ 1,350	€ -	€ -	€ 3,551		
7	Case di cura e riposo	0	0	€ 2,628	€ -	€ 1,603	€ -	€ -	€ 4,231		
8	Uffici, agenzie, studi professionali	4	248	€ 2,759	€ 684,24	€ 1,687	€ 418,403	€ 1.102,64	€ 4,446	1,76	2,69
9	Banche ed istituti di credito	0	0	€ 1,512	€ -	€ 0,928	€ -	€ -	€ 2,440		
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0	0	€ 2,389	€ -	€ 1,468	€ -	€ -	€ 3,857		
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1	120	€ 2,957	€ 354,87	€ 1,805	€ 216,625	€ 571,50	€ 4,762	2,35	2,41
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	6	1.202	€ 1,983	€ 2.383,24	€ 1,215	€ 1.460,092	€ 3.843,33	€ 3,197	2,35	0,85
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0	0	€ 2,537	€ -	€ 1,552	€ -	€ -	€ 4,089		
14	Attività industriali con capannoni di produzione	1	1.235	€ 1,176	€ 1.452,60	€ 0,725	€ 895,939	€ 2.348,54	€ 1,902	2,35	-0,45
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	1	382	€ 1,512	€ 577,68	€ 0,928	€ 354,462	€ 932,14	€ 2,440	2,35	0,09
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	0	0	€ 13,331	€ -	€ 8,166	€ -	€ -	€ 21,497		
17	Bar, caffè, pasticceria	0	0	€ 10,021	€ -	€ 6,141	€ -	€ -	€ 16,162	2,35	13,81
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0	0	€ 4,849	€ -	€ 2,969	€ -	€ -	€ 7,819		
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	3	335	€ 4,231	€ 1.417,37	€ 2,598	€ 870,380	€ 2.287,75	€ 6,829	2,35	4,48
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0	0	€ 16,709	€ -	€ 10,224	€ -	€ -	€ 26,933		
21	Discoteche, night-club	0	0	€ 2,877	€ -	€ 1,755	€ -	€ -	€ 4,631		
		16	3522		€ 6.870,00		€ 4.215,90	€ 11.085,90			

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSA

Ctuf:	9.837,10
-------	----------

TFd

n	Ka	N(n)	Sot(n)	Ka.Stot(n)	Quf	Quf.Ka(n)	Gettito
1	0,84	57	4.770,00	4.006,80	0,47671	0,400	€ 1.910,09
2	0,98	95	7.762,77	7.607,51	0,47671	0,467	€ 3.626,59
3	1,08	43	4.364,96	4.714,16	0,47671	0,515	€ 2.247,29
4	1,16	33	2.883,00	3.344,28	0,47671	0,553	€ 1.594,26
5	1,24	6	554,00	686,96	0,47671	0,591	€ 327,48
6 o più	1,30	2	212,00	275,60	0,47671	0,620	€ 131,38
		236	20.546,73	20.635,31			€ 9.837,10

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

CVd (€)

CVd (€)	€ 11.030,00
Qtot (kg)	151.239,97
Cu (€/kg)	€ 0,07293
Quv	415,27

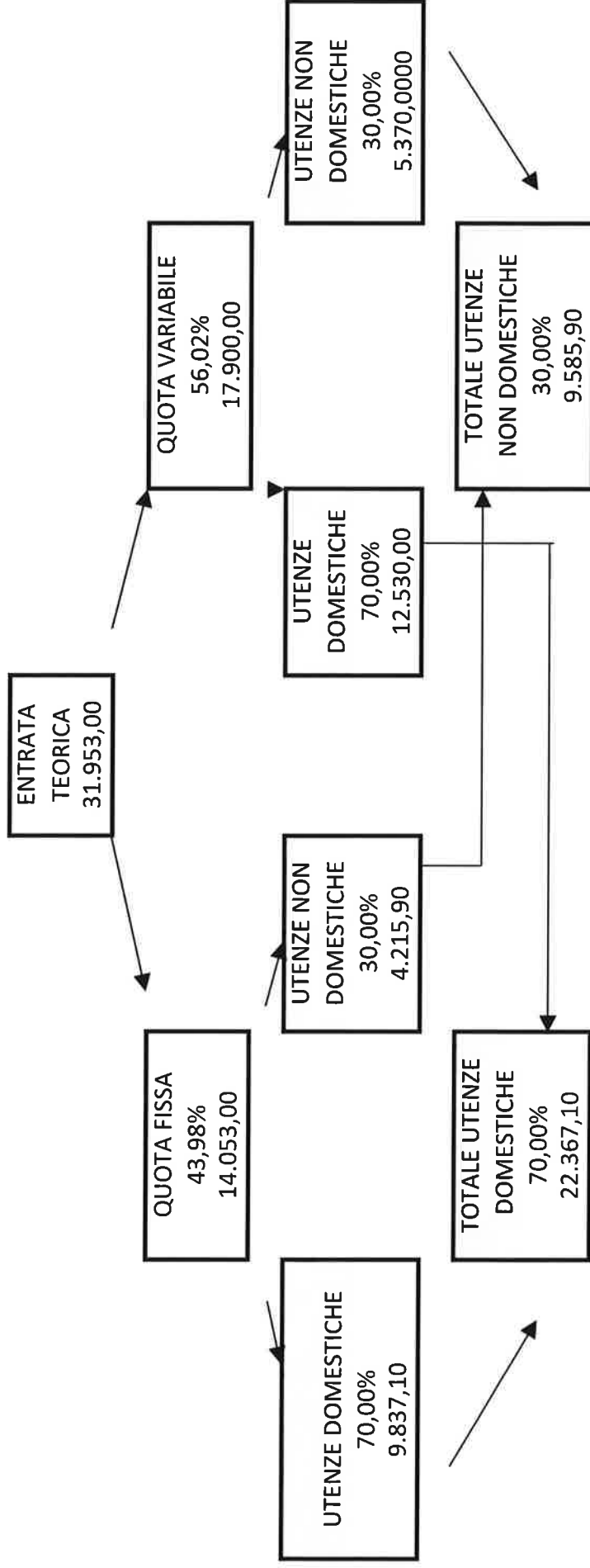
TVd

n	Kb min	Kb max	Ps	Kb(n)	N(n)	Kb(n).N(n)	Quv	Gettito
1	0,60	1,00	100%	1,00	57	57	30,29	€ 1.726,277
2	1,40	1,80	0%	1,40	95	133	42,40	€ 4.027,979
3	1,80	2,30	0%	1,80	43	77,4	54,51	€ 2.344,102
4	2,20	3,00	0%	2,20	33	72,6	66,63	€ 2.198,731
5	2,90	3,60	0%	2,90	6	17,4	87,83	€ 526,969
6 o più	3,40	4,10	0%	3,40	2	6,8	102,97	€ 205,942
					236	364,2		€ 11.030,000

GETTITO TOTALE UTENZE DOMESTICHE 2013

n	N(n)	GETTITO P.VARIABILE	GETTITO PARTE FISSA	TOTALE
1	57	€ 1.726,28	€ 1.910,09	€ 3.636,37
2	95	€ 4.027,98	€ 3.626,59	€ 7.654,57
3	43	€ 2.344,10	€ 2.247,29	€ 4.591,40
4	33	€ 2.198,73	€ 1.594,26	€ 3.792,99
5	6	€ 526,97	€ 327,48	€ 854,45
6 o più	2	€ 205,94	€ 131,38	€ 337,32
	236	€ 11.030,00	€ 9.837,10	€ 20.867,10

RIPARTIZIONE COSTI TARIFFA RIFIUTI - ANNO 2013



Letto, confermato e sottoscritto

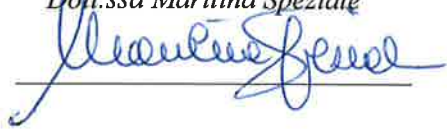
IL PRESIDENTE

Oberti Nello



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Marilina Speciale



originale

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Si dichiara che copia della presente deliberazione verrà pubblicata sul sito web istituzionale di questo Comune www.comune.cedrasco.so.it accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69) in data - 1 AGO. 2013 per rimanervi affissa 15 giorni consecutivi ai sensi dell'art.124 del D.Lgs. n. 267/2000;

Cedrasco, li - 1 AGO. 2013

IL FUNZIONARIO INCARICATO

Trivella Renato



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Marilina Speciale



La presente deliberazione:

è stata dichiarata, a seguito di separata votazione, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Cedrasco, li - 1 AGO. 2013



IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Marilina Speciale

